

“Assurdo iniziare l'anno con 300 docenti in meno”

Il sindacato attacca il ministero: nomine in ritardo

E anche quest'anno le vacanze sono ormai finite. Dopo i nidi, lunedì prenderà il via un nuovo anno scolastico anche in tutti gli altri gradi di scuola, che ancora una volta per allievi e istituti partirà però in salita. A sedersi sui banchi saranno 20.848 studenti, alcuni dei quali almeno nei primi giorni dovranno però rapportarsi con un supplente. Mentre nelle materne e nei nidi le segreterie dovranno portare a termine la raccolta delle autocertificazioni nelle quali i genitori dichiarano che i propri figli sono in regola con le vaccinazioni richieste dalla legge.

I numeri

Sono oltre 20 mila gli studenti del nuovo anno scolastico 2017/2018. Di questi, 2.934 sono iscritti alla materna, 6.516 alle elementari, 4.244 alle medie e 7.154 alle superiori. Qualche classe entrerà alle 7,50 (è il caso degli allievi del Bona), altre più fortunate alle 10 (le quarte e le quinte del Gae Aulenti). E per qualcuna addirittura per i prossimi giorni non sono ancora in programma i rientri pomeridiani anche per la mancanza di professori. Nel Biellese mancano ancora all'appello 300 tra posti e spezzoni che saranno assegnati a precari con contratto a tempo determinato e una trentina tra personale tecnico, amministrativo e bidelli. Le operazioni di nomina sono in calendario a partire da martedì quando nell'aula magna dell'Iti, alle 8, sono convocati gli aspiranti insegnanti alle medie e alle superiori, mentre mercoledì alla stessa ora toccherà a quelli dell'infanzia e delle elementari. Il personale Ata è invece convocato giovedì: alle 8,30 si provvederà alla nomina degli assistenti tecnici, alle 9 degli assistenti amministrativi e alle 12 dei collaboratori scolastici.

La polemica

Non manca a questo proposito la polemica da parte dei sindacati: «È vergognoso - dichiara il

NOMINE dei PRECARI
A SCUOLA INIZIATA
PAGHIAMO I RITARDI
DEL MIUR!

Le nomine degli insegnanti sono in ritardo anche quest'anno

segretario Flic Cgil Marco Ramella Trotta - che il Ministero abbia fatto uscire il decreto di aggiornamento delle graduatorie dei precari solo a giugno, costringendo così le segreterie a valutarle in fretta e furia nel periodo estivo. Senza contare che il ministro Fedeli si fa bello dicendo che al primo giorno di lezione tutti gli insegnanti saranno in classe. Su Biella ci arriviamo per il rotto della cuffia solo perché le scuole e il provveditorato si stanno facendo in quattro per rispettare le scadenze».

La segnalazione

Partenza in salita anche per gli istituti comprensivi, che oltre alla mancanza di insegnanti e personale Ata, devono anche fare i conti con la novità dell'obbligatorietà dei vaccini. Ai papà e alle mamme è stato chiesto di presentare entro lunedì o il foglio con la prenotazione per provvedere alla vaccinazione

qualora il bimbo non sia vaccinato, o l'autocertificazione dove afferma che è in regola con la legge. Diversamente non potrà frequentare la scuola. «Non c'è da nascondere che per tutti noi è stato un carico di lavoro non indifferente in particolare in concomitanza dell'avvio dell'anno scolastico - spiega la presidente dell'istituto comprensivo Biella 3 Emanuela Verzella cui fa capo la materna più grande di Biella -. Ma ci stiamo riuscendo. Ci aspettiamo già, tuttavia, che molti genitori lunedì arrivino a scuola senza l'autocertificazione. A quel punto noi gli consegneremo il foglio da compilare a casa e da restituirci il giorno successivo. Se non dovessero portarlo non faremo certo gli "sceriffi". Non abbiamo poteri per non fare entrare in classe i bambini, ci mancherebbe, ma faremo la segnalazione all'Asl».

[S. ZO.]